

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020**

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**



Misura 8–Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

Intervento 8.1.1	Imboschimento e creazione di aree boscate
Intervento 8.3.1	Prevenzione dei danni da incendi e calamità naturali
Intervento 8.4.1	Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
Intervento 8.5.1	Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
Intervento 8.6.1	Investimenti in tecnologie forestali, trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali



SOMMARIO

1. BASE GIURIDICA	3
2. DESCRIZIONE E OBIETTIVI DI MISURA	3
3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
4. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
5. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 7.1.1, "SOSTEGNO ALLA STESURA ED ALL'AGGIORNAMENTO DI PIANI DI SVILUPPO DEI COMUNI NELLE ZONE RURALI"	7
6. BENEFICIARI	8
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	8
8. REQUISITI DEL PROGETTO	8
9. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI	9
10. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO	11
11. CRITERI DI SELEZIONE	12
12. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	13
13. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO	14
14. RINVIO	15

1. BASE GIURIDICA

Reg. (UE)n.1305/2013.Art. 21, 22, 23, 24, 25, 26

2. DESCRIZIONE E OBIETTIVI DI MISURA

La Misura agisce in funzione della rappresentatività della superficie boschiva all'interno del territorio regionale e dei principali rischi (incendio, idrogeologico) ed opportunità ad essa connessi sia in termini di fornitura di servizi ecosistemici e multifunzionali (sequestro del carbonio e assorbimento di CO₂, regolazione della biodiversità e tutela dell'ambiente, deflusso delle acque meteoriche, funzioni ricreativo/sportivo) che economici (filiera bosco-legno, filiera agroenergetica).

La Regione Calabria, in attesa dell'adozione del decreto che approverà il Piano di Protezione Forestale, entro il 31.12.2016 per come riportato anche nella scheda 6.2 capitolo 6 del PSR, ha approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. ____ del ____ "Artt.6 e 7 della L.R. 45/2012 – Linee Guida per l'aggiornamento del Piano Forestale Regionale e Linee Guida per la redazione dei Piani di Gestione Forestale".

Il contributo erogato ai beneficiari è corrisposto al netto dei proventi derivanti dall'investimento.

Nel quadro logico di intervento del Programma, la Misura contribuisce al perseguimento delle seguenti FA:

- **FA 2A** "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione" la misura si pone l'obiettivo della valorizzazione economica sostenibile delle foreste, sostenendo gli investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali, fatta esclusione del comparto agro-energetico e prioritariamente nell'ambito dello sviluppo della filiera bosco/legno. **(sub-misura 8.6)**
- **FA 4A** "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico", la Misura contribuisce alla salvaguardia, il ripristino e il miglioramento della biodiversità in ambito forestale, anche attraverso imboscamenti sostenibili, azioni di ripristino e miglioramento del pregio ambientale. **(sub-misure 8.1- 8.3-8.4-8.5)**
- **FA 4B** "Migliorare la gestione sostenibile delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi", la Misura sostiene interventi in grado di agire positivamente sul ciclo delle acque (processi favoriti: di intercettazione delle piogge, che si manifesta a livello di soprassuolo; di infiltrazione, che si sviluppa a livello del suolo; di evapotraspirazione che coinvolge sia il soprassuolo che il suolo). **(sub-misure 8.1-8.4-8.5)**
- **FA4C** "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi" la misura sostiene interventi di prevenzione rispetto ai principali rischi di depauperamento e/o di perdita cui le aree forestali sono più esposte, quali incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici ed azioni di ripristino delle superfici boschive danneggiate, determinando un

effetto preventivo e, ove necessario, di ripristino della qualità dei suoli, di mitigazione del rischio erosione dei suoli e di resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici **(sub-misure 8.3-8.4)**.

- **FA 5E** “Promuovere la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale” la Misura sostiene lo sviluppo delle aree forestali attraverso l’imboschimento e la creazione di aree boscate (submisura 8.1) e l’accrescimento della resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali, attraverso investimenti di tutela ambientale, miglioramento dell’efficienza ecologica, mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici. **(sub-misura 8.5)**
- **FA 5C** “Favorire l’approvvigionamento e l’utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materia grezze non alimentari ai fini della bioeconomia” la misura sostiene gli investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali nell’ambito dello sviluppo della filiera agro energetica. **(sub-misura 8.6)**

La Misura è attuata linea con gli obiettivi della Legge Forestale Regionale (L.R. 45/2012) ed agli atti di programmazione regionale ed ai regolamenti autorizzativi:

- Piano Regionale Forestale 2007/2013 (D.G.R. n. 701 del 9/11/2007 e successive modifiche ed integrazioni);
- Piano Antincendio Boschivo 2014-2016 (D.G.R. n. 282 del 08/07/2014, e successive modifiche ed integrazioni)
- Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale – P.M.P.F. (Delibera di Giunta regionale n. 218 del 20/05/2011 -) e successive modifiche ed integrazioni.

La Misura è finalizzata a sostenere un’azione di mantenimento e sviluppo sostenibile delle risorse forestali regionali, la multifunzionalità e la fornitura di servizi ecosistemici, cui possono essere associati, anche obiettivi di natura economica, nell’ambito di una strategia di gestione sostenibile delle risorse e di adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici.

In tale contesto, agisce rispetto a due macro obiettivi:

a) mantenere e sviluppare le superfici forestali, (anche mediante l’introduzione degli strumenti di pianificazione, in una logica di sostenibilità e di adattamento e resilienza agli effetti de cambiamenti climatici, per finalità preminentemente ambientali;

b) innovare l’intero comparto delle tecnologie forestali della trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste, compresi i prodotti delle sugherete, per contribuire all’incremento del valore economico delle foreste e dei prodotti silvo-forestali.

Vengono definiti come **investimenti collettivi**, ai fini della presente Misura gli investimenti realizzati da gruppi di soggetti beneficiari della M8, diversi dagli enti locali, quando ricorrono contestualmente le seguenti tre situazioni:

- stipulano e registrano un accordo di collaborazione in una delle forme consentite dalle norme vigenti ed in cui individuano un soggetto capofila mandatario;

- vengono programmati in base ad un piano di sviluppo elaborato in comune e presentano un'unica domanda di aiuto che si riferisce ad una o più operazioni sostenute da un'unica misura per l'uso in comune dell'investimento realizzato
- vengono realizzati a favore di più imprese, per migliorare le prestazioni globali dei soggetti che presentano congiuntamente la domanda di aiuto.

Un progetto collettivo deve essere presentato con una sola domanda di aiuto e deve essere valutato unitariamente.

Vengono definiti **progetti integrati** per la filiera forestale quei progetti che attivano una combinazione di Misure da parte di soggetti beneficiari diversi, tra cui almeno la Misura 8 ed una o più Misure del programma di sviluppo rurale.

Un progetto integrato è composto da più domande di aiuto e viene valutato unitariamente per quanto attiene le condizioni di ammissibilità, le strategie di intervento ed i risultati attesi. Ciascuna delle domande di aiuto viene valutata singolarmente nel rispetto delle condizioni di ammissibilità e criteri di selezione stabiliti da ciascuna misura attivata, ivi incluso il raggiungimento del punteggio minimo.

La misura viene attivata attraverso bandi di selezione che, per ciascuna submisura/operazione, prevedono l'attivazione di tutte le tipologie di intervento previste dalla submisura/operazione in questione, e sono aperti a tutte le tipologie di beneficiari previsti per la submisura/operazione in questione (non è prevista l'attivazione di bandi separati per tipologia di beneficiario o per tipologia di intervento).

Nel rispetto dell'articolo 45(1) del Reg. (UE) 1305/2013, ove gli interventi rischiano di avere effetti negativi sull'ambiente, la concessione del sostegno sarà preceduta da una **valutazione di impatto ambientale**. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

La definizione di **foresta** adottata ai fini della Misura corrisponde con la definizione di bosco riportata al comma 2 dell'art. 4 della Legge Regionale 45/2012, art. 4.

L'intervento della Misura si articola attraverso l'azione di cinque sub-misure, a sua volta declinate in tipologie di operazioni:

- Sub-misura 8.1.1 – Imboschimento e creazione di aree boscate:
- Sub-misura 8.3.1 – Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali.
- Sub-misura 8.4.1 – Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici:
- Sub-misura 8.5.1 – investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale ed il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali:
- Sub-misura 8.6.1 – Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste:

Commento [p1]: Specificare se il beneficiario può attivare più misure o esclusivamente una

Misura 8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

Intervento 8.1.1

Imboschimento e creazione di aree boscate



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020

AVVISO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 22
Focus area	4 A – 4 B
Misura	8 –Interventi nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste
Intervento	8.1.1 - sostegno alla forestazione/all'imboschimento
Finalità	L'intervento, con la finalità di sviluppare le aree forestali secondo i più avanzati e moderni criteri di sostenibilità ambientale e resilienza ai cambiamenti climatici, sostiene l'imboschimento delle aree non agricole idonee, definite sulla base della carta d'uso dei suoli della Regione Calabria (DGR n.636 del 30/07/2012).

Destinatari	Proprietari terrieri pubblici e privati, nonché loro consorzi. Nel caso di terreni demaniali, il sostegno può essere concesso solo se il soggetto che gestisce le superfici forestali è un soggetto privato o un comune.
Dotazione finanziaria assegnata	€ 23.187.230,00
Annualità	2016
Responsabile del Procedimento	Dirigente di Settore Dr. G. Oliva
Contatti	0961\858518 PEC: adg.psrcalabria@pec.regione.calabria.it

1. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento, con la finalità **Al fine di** estendere le aree forestali secondo i più avanzati e moderni criteri di sostenibilità ambientale e resilienza ai cambiamenti climatici, **l'intervento** sostiene **l'imboschimento delle aree non agricole** idonee, definite sulla base della carta d'uso dei suoli della Regione Calabria (DGR 636/2012, recante "Adozione Studi carta dei suoli della regione Calabria, sul rischio erosione attuale e potenziale e sui fabbisogni irrigui"); **sono compresi anche i terreni agricoli abbandonati, precisando che si definiscono "terreni agricoli abbandonati" terreni** **usualmente coltivati ma non stabilmente nelle due annate agricole prima della presentazione della domanda.**

Commento [p2]: Per come definiti nella LR 45/2012

L'intervento può prevedere investimenti relativi alle seguenti fattispecie:

- **Imboschimento permanente di terreni non agricoli:** cioè, costituzione di boschi permanenti con specie forestali arboree e/o arbustive, con prevalenti finalità climatico-ambientali, protettive, paesaggistiche e sociali.
- **Imboschimento temporaneo di terreni non agricoli, a ciclo medio – lungo:** cioè: costituzione di colture legnose forestali specializzate, pure o miste, monocicliche o policicliche, anche potenzialmente permanenti, con finalità multiple, nonché con funzione di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico. Il turno per l'abbattimento dovrà essere superiore a 20 anni.
- **Imboschimento temporaneo di terreni non agricoli, a ciclo breve:** cioè: costituzione di colture legnose forestali specializzate, pure o miste, monocicliche o policicliche, con finalità multiple, nonché con funzione di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico. Il turno per l'abbattimento dovrà essere superiore a 8 anni e inferiore o uguale a 20 anni.

Per gli imboschimenti dei terreni vengono sostenute finalità principalmente climatico-ambientali, protettive, paesaggistiche e sociali che non escludono interventi di gestione, utilizzazione e reimpianto a fini anche produttivi, utilizzando specie forestali arboree e/o arbustive autoctone;

Nel caso l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua

ammissibilità a beneficiarie del sostegno è preceduta da una **valutazione dell'impatto ambientale**, effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

Nel caso di interventi che possano avere incidenze significative su un sito della rete Natura 2000, dovrà essere valutata l'applicazione dell'articolo 6, comma 3, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" che introduce la **valutazione d'incidenza** quale procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi piano, progetto o intervento anche con finalità conservazionistiche che possa avere incidenze significative sul sito.

3. BENEFICIARI

Proprietari e possessori di terreni pubblici e privati, nonché loro consorzi.

Nel caso di terreni demaniali, il sostegno può essere concesso solo se il soggetto che gestisce le superfici forestali è un ente privato o un comune.

Nell'esecuzione degli investimenti, gli enti pubblici, che sono stati selezionati in quanto beneficiari insieme con i progetti nel rispetto dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 1305/2013, a loro volta devono rispettare le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere.

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

L'investimento deve essere realizzato esclusivamente in **terreni non agricoli e aree agricole abbandonate**, e deve ricadere all'interno dei terreni siti in aree idonee definite sulla base della *Carta d'uso dei suoli della Regione Calabria*.

Nel caso di terreni di proprietà dello Stato, il sostegno può essere concesso solo se il soggetto che gestisce è un soggetto privato o un Comune.

La domanda di aiuto deve essere corredata dalla documentazione prevista dal bando di selezione e deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Per la realizzazione degli investimenti il sostegno è subordinato alla presenza di informazioni desumibili da un piano di rimboscimento redatto in conformità alla gestione sostenibile delle foreste, quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993.

L'intervento di imboschimento deve garantire il rispetto dei requisiti minimi in materia ambientale e che in particolare riguardano:

- l'identificazione delle specie da piantare, delle zone e dei metodi da utilizzare per evitare la forestazione inadeguata degli habitat vulnerabili, nonché ripercussioni negative su zone dall'elevato valore ecologico, e delle condizioni ambientali e climatiche delle zone in cui è prevista la forestazione;
- l'obbligo in capo al beneficiario di curare e proteggere la foresta, **il rimboscimento** almeno durante il periodo per il quale è versato il premio a copertura dei costi di manutenzione;

Commento [p3]: Sarebbe utile definire meglio i beneficiari...i consorzi per esempio, che istituzionalmente hanno altre finalità (irrigue) non dovrebbero occuparsi di interventi della misura 8 al di fuori dei terreni di loro proprietà. Non hanno né competenze né funzioni per svolgere interventi selvicolturali ed addirittura redigere i piani di gestione di boschi non di loro proprietà.
Commento valido anche per le altre sottomisure

Commento [p4]: Aree idonee per i boschi e non per i terreni agricoli. Si tratta di un bosco e non di una coltura agricola

- nel caso di operazioni di imboschimento che sfociano nella creazione di foreste di dimensioni superiori ad un determinato limite, stabilito per il PSR in 10 ettari, l'operazione deve consistere:
- nell'impianto esclusivo di specie ecologicamente adattate e/o specie in grado di resistere ai cambiamenti climatici nella zona biogeografica interessata (all.1), che, in base ad una valutazione d'impatto, non risultano tali da minacciare la biodiversità ed i servizi biosistemici né da incidere negativamente sulla salute umana; o
 - in una mescolanza di specie arboree che includa:
 - almeno il 10% di latifoglie per ogni zona, o
 - un minimo di tre specie o varietà arboree, la meno abbondante delle quali costituisce almeno il 10% della zona.

Inoltre è necessario:

- garantire, salvo quanto concesso in fase di variante, di non alterare la natura o le condizioni di esecuzione del progetto di investimento e/o di non variare l'assetto proprietario di una infrastruttura ovvero cessare o rilocalizzare l'attività produttiva per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla decisione individuale di concessione dell'aiuto.
- mantenere il soprassuolo boschivo sulla superficie oggetto dell'intervento per almeno la **durata del ciclo produttivo previsto ed approvato in fase di concessione del contributo**. ~~45 anni a partire dalla data di realizzazione dell'impianto.~~

Le specie utilizzate dovranno essere adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona ed a soddisfare requisiti ambientali minimi. Sono ammissibili solo le specie autoctone il cui elenco è riportato nell'**All.1 Elenco specie arboree forestali autoctone utilizzabili per nuovi impianti di forestazione e imboschimento in Calabria suddivise per fasce altimetriche**, cui si rimanda. L'uso del materiale vegetale di propagazione deve essere conforme al **D.lgs. 386/2003** di attuazione della Direttiva 1999/105/CE "relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione", ed al **D.lgs. n. 214/2005** di attuazione della Direttiva 2002/89/CE "concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali".

In linea con l'art. 22(2) del Regolamento (UE) 1305/2013 il sostegno **non è concesso** per boschi cedui a rotazione rapida, abeti natalizi o specie a rapido accrescimento per uso energetico.

Nel rispetto dell'articolo 45(1) del Regolamento (UE) 1305/2013, qualora l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiarie del sostegno è preceduta da una **valutazione dell'impatto ambientale**. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

Sui siti designati come Natura 2000, a norma della direttiva 92/43/CEE del Consiglio e della Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio è consentita soltanto la forestazione coerente con gli obiettivi di gestione dei siti interessati ed approvati dalla competente autorità nazionale.

5. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

I costi ammissibili sono individuati ai sensi di quanto disposto all'art. 65 e 69 del Reg. (UE) 1303/2013 ed agli art. 45, 60 e 61 del Reg. (UE) 1305/2013.

In particolare, sono costi ammissibili all'operazione:

1. Costi di impianto e materiale di propagazione.

- a. **acquisto del materiale vegetale**, arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme;
- b. **lavori di impianto** e altre operazioni connesse alla messa a dimora delle piante, come analisi fisico-chimiche del suolo, eventuali sistemazioni idraulico-agrarie, preparazione e lavorazione del terreno, squadratura, tracciamento filari, acquisto trasporto e collocazione di paleria e tutori;
- c. **altre operazioni correlate all'impianto**, come concimazioni, pacciamature, impianti di irrigazione temporanei e operazioni necessarie alla protezione delle piante (trattamenti fitosanitari, protezioni individuali dai danni della fauna selvatica, recinzioni contro il pascolo e la brucatura);
- d. **spese generali** collegate agli investimenti come onorari per consulenti, progettisti, direttore dei lavori, ivi inclusi pareri per l'Autorità pubblica, studi di fattibilità, valutazioni di sostenibilità ambientale, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile di cui:
 - per spese tecniche: max il 6% per interventi che comprendono la progettazione e la direzione dei lavori ovvero max il 3% nel caso l'investimento riguardi unicamente impianti-macchinari-attrezzature e arredi;
 - per altre spese generali, non ricomprese nel punto precedente, sarà riconosciuta una percentuale max del 3%

Non potrà, in ogni caso, essere riconosciuta una percentuale di spese generali superiore al 9%.

Per quanto attiene specificatamente i costi relativi agli **oneri di progettazione** del piano di imboscamento, tali spese sono ammissibili solo se il piano di imboscamento è redatto in conformità alla gestione sostenibile delle foreste, quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993.

2. Interventi di manutenzione. Premio annuale ad ettaro per copertura dei costi di manutenzione per un periodo fino a 5 anni:

- a. Interventi di sostituzione e risarcimento delle fallanze (a partire dall'inverno successivo alla prima stagione vegetativa), manutenzioni e altre operazioni culturali necessarie a garantire la buona riuscita dell'impianto nel tempo in termini qualitativi

e quantitativi: controllo della vegetazione infestante, (tramite fresatura, erpicatura, sfalcio, trinciatura), eventuali irrigazioni, potature, diradamenti), ivi inclusa la manutenzione precoce e tardiva.

I **contributi in natura sotto forma di apporto di opere, beni e servizi** per i quali non avviene un pagamento e non sono supportati da fatture ed altri titoli di spesa, possono essere considerati ammissibili se vengono rispettate tutte le condizioni previste all'articolo 69(1) del Regolamento (UE) 1303/2013 e riportate nella sezione 8.1 del PSR.

Per i beneficiari di natura pubblica e per specie a rapido accrescimento (ciclo breve: inferiore a 20 anni) non è riconosciuto il premio annuale per ettaro a copertura dei costi di manutenzione.

Sono ammissibili a contributo soltanto le spese sostenute per interventi e beneficiari decisi dall'Autorità di Gestione, secondo i criteri di selezione individuati nel rispetto dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 1305/2013 e stabiliti per ogni singola operazione del PSR.

6. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

L'intensità dell'aiuto per i costi di impianto è la seguente:

- 75% del costo dell'investimento ammissibile per i costi di **impianto**.

Le spese relative ai costi di impianto sono ammesse sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute entro i seguenti importi massimi di investimento:

- Imboschimento permanente di terreni non agricoli: **euro 9.000/ettaro** per come esplicitato nella (Tab.1 sez.A)

- Imboschimento temporaneo (impianti di arboricoltura da legno) di terreni non agricoli a ciclo medio-lungo (superiore a 20 anni): **euro 8.500/ettaro** per come esplicitato nella (Tab.1 sez.B)

- Imboschimento temporaneo (impianti arborei a rapido accrescimento) di terreni non agricoli a ciclo breve (superiore a 8 anni e inferiore o uguale a 20 anni): **euro 6.500/ettaro** per come esplicitato nella (Tab.1 sez.C)

Per i costi di impianto e materiale di propagazione è riconosciuto un sostegno pari al 75% dei costi ammissibili sostenuti dal beneficiario.

Per i costi di manutenzione è riconosciuto un premio annuale unitario ad ettaro per un periodo fino a 5 anni sui costi di manutenzione definiti sulla base delle fonti e della metodologia adottata nel calcolo dei premi e riportata in maniera dettagliata nel relativo paragrafo del documento allegato al PSR 2014 – 2020 *“La giustificazione del calcolo dei mancati ricavi e dei costi aggiuntivi per le misure relative agli articoli 21,28,29,31 e 33 del Reg (UE) 1305/2013”*.

- € 500,00 ad ettaro per i primi due anni;
- € 250,00 ad ettaro per il 3°, 4° ed il 5° anno.

Gli importi sopra citati essendo stati ricavati da costi legati a cure colturali, gli stessi non variano in funzione della tipologia d'intervento.

Commento [p5]: Essendo interventi non-produttivi, mantenere la percentuale per gli enti Pubblici al 100% come in tutti i bandi delle altre Regioni, Basilicata per tutte.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella sottostante.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri.

MACROCRITERI (SCHEDE MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione		PUNTI
Massimo 60 punti				
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 5E "Promuovere la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale "nella quale è programmata.	5	Qualità dei suoli (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	Suoli con contenuto in sostanza organica < 2,3%	5
Localizzazione dell'intervento in aree sensibili dal punto di vista ambientale (rischio erosione dei suoli, rischio desertificazione, rischio alluvioni) dove maggiore può essere il contributo all'adattamento e resilienza agli impatti attesi dai cambiamenti climatici	Max 9	Superfici ricadenti in aree a vincolo idrogeologico (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)		4
		Superfici ricadenti in aree ad instabilità idrogeologica (rilevazione ABR)	Aree con pericolo di frane e/o aree di attenzione idraulica	5
	2	Superfici valutate a rischio biotico dal Servizio Fitosanitario Regionale meno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)		2
	Max 8	Superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	Classe di rischio incendio moderato	5
Classe di rischio incendio da elevato a estremamente elevato			8	

Commento [p6]: Si desume facilmente dalla cartografia disponibile ??? altrimenti inserire altra percentuale – valido anche per altre sottomisure

	Max 5	Superfici ricadenti in zone con terreni a rischio erosivo (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	Classe di erosione da moderata a severa	2
			Classe di erosione da molto severa a catastrofica	5
	3	Superfici appartenenti a Siti Natura 2000 ed altre Aree Protette (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)		3
	Max 12	Aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	Interventi che ricadono in zone montane	12
Aree "D" e/o svantaggiate			8	
Aree "C"			5	
Tipologia dell'intervento e durata del ciclo colturale, favorendo gli interventi con una più ampia composizione di specie ed i cicli colturali più lunghi di quelli minimi fissati dalla misura.	Max 8	Durata ciclo colturale	Medio-lungo > 20 anni	4
		Tipologia d' intervento	Impianto polispecifico	4
Criterio aggiuntivo	2	Terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)		2
Caratteristiche del sogetto richiedente	Max 6	Detentore di superfici forestali con competenze specifiche sulla tematica di cui alla Focus Area 5E		6
		Detentore di superfici forestali che si impegna ad acquisire, entro la conclusione dei lavori, competenze specifiche sulla tematica di cui alla Focus Area 5E		4

Commento [p7]: Le aree d c b e a sono state classificate anche per dati economici (reddito, sviluppo, etc.) che vanno bene per gli investimenti materiali come le misure 4 e 6 e meno bene per la misura 8 in quanto la valenza del bosco non è attribuibile alla zona svantaggiata ma alla localizzazione, tipologia, funzione, etc. un bosco ricadente in zona c o b potrebbe avere un'importanza maggiore rispetto a boschi posti in zona d. Si dovrebbe dare un peso minore a questo parametro ed introdurre un parametro più oggettivo in riferimento ai boschi (classe di pendenza, tipologia di soprassuolo, altitudine, ecc.

Commento valido anche per le altre misure

Ai fini della dimostrazione della geo-referenzialità, la cartografia tematica necessaria per la definizioni dei criteri di selezione è resa disponibile per la consultazione sul sito www.calabriapsr.it.

8. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Documentazione da allegare alla domanda di aiuto:

- ✓ Titolo di possesso o titolo di conduzione registrato con una durata di almeno 12 anni;
- ✓ Dichiarazione, rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante che la superficie oggetto dell'intervento risulta **non agricola** o, nel caso di superficie agricola, che la stessa sia **abbandonata** da almeno due anni;
- ✓ Progetto esecutivo corredato da nulla osta, permesso a costruire o, in mancanza dello stesso, dai pareri favorevoli rilasciati dalla Autorità competente o copia della richiesta degli stessi all'Autorità competente. Fermo restando che i permessi a costruire

~~ed il nulla osta deve essere~~ ~~essere~~ ~~comunque~~ ~~prodotto~~ ~~pre~~ ~~prima~~ dell'inizio dei lavori. ~~della~~ ~~decisione~~ ~~individuale~~ ~~di~~ ~~concessione~~ ~~del~~ ~~contributo~~ ~~da~~ ~~parte~~ ~~dell'Autorità~~ ~~di~~ ~~Gestione~~.

- ✓ Piano di manutenzione quinquennale.
- ✓ Documentazione dalla quale si evinca che la superficie oggetto dell'intervento è compatibile con il vincolo di non intervento previsto dalla normativa vigente in materia di incendi.
- ✓ Cartografia comprovante l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione
- ✓ Supporto CD.....

Commento [p8]: Da tecnico abilitato in materie agrarie e forestali. In questo caso gli agrotecnici (geometri, ingegneri, etc.) non possono fare il progetto in quanto trattasi di finalità climatiche ambientali e non produttive inerenti l'azienda. Valido anche per le altre sottomisure.

Documentazione per il pagamento della domanda di sostegno

- ✓ Documentazione di spesa (fatture o documentazione probatoria equivalente) unitamente alla tracciabilità dei pagamenti e relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori.
- ✓ _____ ;
- ✓ _____ .

9. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Le domande di aiuto, possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul SITO (www.calabriapsr.it) e devono risultare rilasciate a sistema entro e non oltre il ____ dicembre ____.

Il termine per la presentazione della documentazione necessaria è stabilito in 90 giorni, dalla data di trasmissione via PEC del decreto di finanziamento sottoscritto dal soggetto _____.

10. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali al bando ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il beneficiario si impegna ad accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Il beneficiario si impegna a rilasciare apposita dichiarazione di essere consapevole che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti e dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

11. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore

(All.1)

Elenco specie arboree forestali specie arboree forestali autoctone utilizzabili per nuovi impianti di forestazione e imboscamento in Calabria suddivise per fasce altimetriche:

fascia 0-400 metri sul livello del mare

- leccio (*Quercus ilex* L.)
- sughera (*Quercus suber* L.)
- pinod'Aleppo (*Pinus halepensis* Mill.)
- roverella (*Quercus pubescens* Willd.)

fascia 400-800 metri sul livello del mare

- leccio (*Quercus ilex* L.)
- pinod'Aleppo (*Pinus halepensis* Mill.)
- acero campestre (*Acer campestre* L.)
- carpino bianco (*Carpinus betulus* L.)
- rovere (*Quercus petraea* Liebl.)
- farnetto (*Quercus conferta* Kit.)
- ontano napoletano (*Alnus cordata* Loisel.)
- castagno (*Castanea sativa* Mill.)
- sorbo domestico (*Sorbus domestica* L.)
- noce (*Juglans regia* L.),

fascia 800-1200 metri sul livello del mare

- cerro (*Quercus cerris* L.),
- abete bianco (*Abies alba* Mill.),
- pino laricio (*Pinus nigra* Arnold ssp. *calabriaca* (Land) E. Murray),
- castagno (*Castanea sativa* Mill.),
- acero montano (*Acer pseudoplatanus* L.),
- acero napoletano (*Acer opalus* Mill.),
- ontano napoletano (*Alnus cordata* Loisel.),
- farnetto (*Quercus frainetto* Ten.),
- frassino maggiore (*Fraxinus excelsior* L.),
- tiglio (*Tilia cordata* Mill.),
- ciliegio (*Prunus avium* L.),

- noce (*Juglans regia* L.),
- pioppo bianco (*Populus alba* L.),
- carpino nero (*Ostrya carpinifolia* Scop.),
- ciavardello (*Sorbus torminalis* L.)
- nocciolo (*Corylus avellana* L.),

fascia 1200-1600 metri sul livello del mare

- faggio (*Fagus sylvatica* L.),
- pinoloricato (*Pinus leucodermis* Ant.) (Pollino),
- abete bianco (*Abies alba* Mill.),
- pino laricio (*Pinus nigra* Arnold ssp. *calabrica* (Land) E. Murray),
- pioppo tremulo (*Populus tremula* L.),
- ontano napoletano (*Alnus cordata* Loisel.),
- acero montano (*Acer pseudoplatanus* L.),
- acero di Lobelius (*Acer lobelii* Ten.),
- acero di riccio (*Acer platanoides* L.),
- maggiociondolo (*Laburnum agyroides* Medik.),
- frassini minori (*Fraxinus ornus* L. e *Fraxinus angustifolia* Vahl.),

fascia 1600-2000 metri sul livello del mare

- pino loricato (*Pinus leucodermis* Ant.) Pollino
- faggio (*Fagus sylvatica* L.)
- abete bianco (*Abies alba* Mill.)
- pino laricio (*Pinus nigra* Arnold ssp. *calabrica* (Land) E. Murray).

Tab.1 sez.A

PROGETTO DI IMBOSCHIMENTO
MISURA 8.1 – Sostegno per i costi d’impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all’imboschimento

Realizzazione di imboschimento permanente di terreni non agricoli

Impianto misto a quadrato 3,0x3,0 pari a 1.100 piante per ettaro
SCHEMA DI COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>PREZZO UNIT. €</i>		<i>UNITA' DI MISURA</i>	<i>QUAN TITA'</i>	<i>PREZZO TOTALE €</i>
	A) INTERVENTI PREPARAZIONE TERRENO					
01.A	Decespugliamento meccanico...	400,00		ha	1	400,00
02.A	Regolarizzazione, pareggiamento e spietramento superficiale...	600,00		ha	1	600,00
03.A	Lavorazione meccanica andante...	800,00		ha	1	800,00
04.A	Fertilizzazione di fondo...	300,00		ha	1	300,00
05.A	Frangizzollatura meccanica del terreno...	250,00		ha	1	250,00
06.A	Apertura di buche...	0,50		n.	1.100	550,00
	Totale Costi Lavorazione Terreno (A)					2.900,00
	B) INTERVENTI MESSA A DIMORA PIANTE					
07.A	Squadro del terreno...	250,00		ha	1	250,00
08.A	Acquisto e trasporto piante - radice nuda...	1,50		n.	550	825,00
09.A	Acquisto e trasporto piante - contenitore...	2,30		n.	550	1.265,00
10.A	Messa a dimora piantine a radice nuda...	0,80		n.	550	440,00
11.A	Messa a dimora piantine in contenitore...	1,30		n.	550	715,00
	Totale Costi Messa a Dimora Pianta (B)					3.495,00
	C) ALTRI INTERVENTI					
12.A	Acquisto canne di bambù (tutore)...	1,20		n.	1.100	1.320,00
13.A	Trasporto e messa a dimora di canne di bambù...	0,80		n.	1.100	880,00
14.A	Irrigazione di impianto/soccorso...	0,75		n.	1.100	825,00
	Totale Altri Interventi (C)					3.025,00
	Sommano(A)+(B)+(C)					9.420,00
	Importo max ammissibile					9.000,00

Tab.1 sez.B

PROGETTO DI IMBOSCHIMENTO MISURA 8.1 – Sostegno per i costi d’impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all’imboschimento Realizzazione di imboschimento temporaneo (impianti di arboricoltura da legno) di terreni non agricoli a ciclo medio – lungo (superiore a 20 anni) Impianto misto sesto a quadrato 3x3 pari a 1.100 piante per ettaro SCHEMA DI COMPUTO METRICO ESTIMATIVO						
	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>PREZZO UNIT. €</i>		<i>UNITA' DI MISURA</i>	<i>QUAN TITA'</i>	<i>PREZZO TOTALE €</i>
	A) INTERVENTI PREPARAZIONE TERRENO					
01.B	Decespugliamento meccanico...	400,00		ha	1	400,00
02.B	Rippatura incrociata...	540,00		ha	1	540,00
03.B	Fertilizzazione di fondo...	300,00		ha	1	300,00
04.B	Seconda lavorazione del terreno...	230,00		ha	1	230,00
05.B	Apertura di buche...	0,50		n.	1.100	550,00
	Totale Costi Lavorazione Terreno (A)					2.240,00
	B) INTERVENTI MESSA A DIMORA PIANTE					
06.B	Squadro del terreno...	250,00		ha	1	250,00
07.B	Acquisto e trasporto piante - radice nuda...	1,50		n.	550	825,00
08.B	Acquisto e trasporto piante - contenitore...	2,30		n.	550	1.265,00
09.B	Messa a dimora piantine a radice nuda...	0,80		n.	550	440,00
10.B	Messa a dimora piantine in contenitore...	1,30		n.	550	715,00
	Totale Costi Messa A Dimora Pianta (B)					3.495,00
	C) ALTRI INTERVENTI					
11.B	Acquisto canne di bambù (tutore)...	1,20		n.	1.100	1.320,00
12.B	Trasporto e messa a dimora di canne di bambù...	0,80		n.	1.100	880,00
13.B	Irrigazione di impianto/soccorso...	0,75		n.	1.100	825,00
	Totale Altri Interventi (B)					3.025,00
	Sommano(A)+(B)+(C)					8.760,00
	Importo max ammissibile					8.500,00

Tab.1 sez. C

PROGETTO DI IMBOSCHIMENTO MISURA 8.1 – Sostegno per i costi d’impianto e di mantenimento legati alla forestazione/all’imboschimento Realizzazione di imboschimento temporaneo (impianti arborei a rapido accrescimento) di terreni non agricoli a ciclo breve (superiore a 8 anni e inferiore o uguale a 20 anni) Impianto misto sesto a settonce 6,0x6,0 pari a 320 piante per ettaro SCHEMA DI COMPUTO METRICO ESTIMATIVO						
	DESCRIZIONE	PREZZO UNIT. €		UNITA' DI MISURA	QUAN TITA'	PREZZO TOTALE €
	A) INTERVENTI PREPARAZIONE TERRENO					
01.C	Livellamento leggero del terreno...	290,00		ha	1	290,00
02.C	Rippatura incrociata...	540,00		ha	1	540,00
03.C	Seconda lavorazione del terreno...	400,00		ha	1	400,00
04.C	Fornitura e spandimento di ammendante...	230,00		ha	1	230,00
05.C	Fresatura o erpicatura incrociata...	800,00		ha	1	800,00
	Totale Costi Lavorazione Terreno (A)					2.260,00
06.C	B) INTERVENTI MESSA A DIMORA PIANTE					
07.C	Squadro del terreno per impianto di 320 piante/ha	291,20		ha	1	291,20
08.C	Apertura di buche con trivella...	2,35		n.	320	752,00
09.C	Acquisto piante ...	3,50		n.	320	1.120,00
10.C	Trasporto e messa a dimora piante...	3,65		n.	320	1.168,00
	Totale Costi Messa A Dimora Pianta (B)					3.331,20
	C) ALTRI INTERVENTI					
11.C	Irrigazione di soccorso...	1,80		n.	320	576,00
12.C	Trattamento antiparassitario...	1,80		n.	320	576,00
	Totale Altri Interventi (C)					1.152,00
	Sommano(A)+(B)+(C)					6,743,2
	Importo max ammissibile					6.500,00

Misura 8 – Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

Intervento 8.3.1

Prevenzione dei danni da incendi e calamità naturali



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020

AVVISO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 24
Focus area	4 A, 4 B e 5E
Misura	8 – Interventi nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste
Intervento	8.3.1 – Prevenzione dei danni da incendi e calamità naturali
Finalità	L'intervento, in particolare, contribuisce ad attuare la Strategia UE "infrastrutture verdi" in quanto adotta soluzioni in grado di contribuire a determinare la conservazione ed il miglioramento degli elementi e delle funzioni naturali nelle aree boschive regionali, ivi inclusa la funzione di ritenzione idrica esercitata dalle foreste regionali

Destinatari	Regione Calabria, altri Enti pubblici, altri soggetti di diritto pubblico e privato e loro rispettive associazioni proprietari, possessori e /o titolari della gestione di superfici forestali.
Dotazione finanziaria assegnata	€ 10.670.000,00
Annualità	2016
Responsabile del Procedimento	Dirigente di Settore Dr. G. Oliva
Contatti	0961\858518 PEC: adg.psrcalabria@pec.regione.calabria.it

1. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede un sostegno a copertura di costi di intervento, una tantum, finalizzati alla prevenzione da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici (rischi abiotici e biotici) sostenuti per:

1. la creazione di infrastrutture di protezione;
2. interventi di prevenzione degli incendi boschivi o di altre calamità naturali su scala locale, ~~compreso l'uso di animali al pascolo;~~
3. l'installazione e miglioramento di attrezzature di monitoraggio degli incendi boschivi, delle fitopatie e delle infestazioni parassitarie e di apparecchiature di comunicazione;
4. elaborazione di piani di gestione o di strumenti equivalenti, solo se collegati ad investimenti ammessi a finanziamento.

Gli interventi sostenuti contribuiscono a preservare gli ecosistemi forestali, migliorarne la funzionalità e garantire la pubblica incolumità.

Per quanto concerne i rischi di tipo abiotico, la presente tipologia di intervento è finalizzata:

- all'esecuzione di interventi preventivi contro gli incendi;
- all'esecuzione di interventi preventivi per il miglioramento della funzione di protezione idrogeologica svolta dalle foreste, in aree a rischio di frana o a monte di aree suscettibili di inondazioni.

Mentre per quanto riguarda i rischi di tipo biotico, la presente tipologia di intervento è finalizzata alla realizzazione di interventi preventivi delle fitopatie la cui presenza è accertata con provvedimenti dello Stato italiano e/o da Decisioni comunitarie, e che possono determinare una calamità. Nel caso di interventi di prevenzione che riguardano rischi di tipo biotico, il rischio si basa sulle analisi e monitoraggio e sulle relative disposizioni conseguenti emanate da un organismo scientifico pubblico, che nella regione Calabria corrisponde con il Servizio fitosanitario regionale.

Gli interventi sostenuti devono essere coerenti con il Piano Regionale di lotta contro gli incendi boschivi, approvato con Delibera di Giunta Regionale 282 del 08.07.2014 e successive modifiche e integrazioni.

L'intervento prevede investimenti relativi alle seguenti fattispecie:

Commento [p9]: Se si parla di fitopatie con danno accertato allora non si parla più di prevenzione ma di ripristino e dunque non attinente alla sottomisura.

1. Infrastrutture di protezione contro rischi di tipo abiotico, con interventi di:

- a. realizzazione di sistemazioni idraulico-forestali (consolidamento dei versanti, esecuzione di opere paramassi, realizzazione/adequamento di sezioni di deflusso, consolidamento e adeguamento del reticolo idraulico) in aree a rischio di instabilità idrogeologica e/o erosione;
- b. realizzazione di infrastrutture verdi finalizzate a sviluppare/migliorare le funzioni protettive delle foreste, quali azione regimante delle acque, difesa dall'erosione, difesa dalle frane;
- c. realizzazione e ripristino di opere a supporto dell'antincendio boschivo quali fasce tagliafuoco e punti di approvvigionamento idrico.

Commento [p10]: Questi interventi dovrebbero essere collegati agli interventi selvicolturali altrimenti si faranno interventi simili alle altre misure come la 4.3 per esempio

In linea generale sono esclusi gli interventi di manutenzione, che possono essere sostenuti solo per quanto riguarda le fasce parafuoco.

~~Gli interventi di ripristino non devono riferirsi ad opere di ordinaria o straordinaria manutenzione e devono comportare modifiche sostanziali all'infrastruttura oggetto di intervento.~~

2. Interventi di prevenzione su scala locale contro rischi di tipo abiotico e biotico, con interventi di:

- a. acquisto di attrezzature necessarie ad interventi di prevenzione degli incendi, con esclusione dei presidi obbligatori previsti dalla normativa vigente e delle macchine e attrezzature per la lotta attiva;
- b. interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione da rischio di incendio, quali: tagli colturali, ripuliture dalla vegetazione infestante, decespugliamenti, spalcatore, potature, sfolli, diradamenti, eliminazione di essenze alloctone, conversione, diversificazione e disetaneizzazione, rinfoltimenti o sottopiantagioni, creazione di discontinuità verticali e orizzontali della copertura, tagli raso, biotriturazione o asportazione della biomassa; gli interventi selvicolturali possono essere realizzati una sola volta su una stessa superficie nell'arco del periodo di programmazione;
- c. interventi selvicolturali di prevenzione contro gli attacchi e diffusione di parassiti, patogeni forestali, insetti, altre fitopatie delle piante forestali giustificate da fondate prove scientifiche e riconosciute da organismi scientifici pubblici (per le modalità di riconoscimento si rimanda alla sezione "Informazioni specifiche" del presente intervento), consistenti nell'esecuzione di interventi selvicolturali e di diversificazione specifica, di trattamenti localizzati con prodotti biologici o a basso impatto ambientale, nell'uso di antagonisti naturali, nell'installazione di trappole fitosanitarie; gli interventi selvicolturali possono essere realizzati una sola volta su una stessa superficie nell'arco del periodo di programmazione;
- ~~d. interventi finalizzati ad usare il pascolo nelle aree boschive per interventi di pascolo a prevenzione del rischio incendi;~~
- e. interventi per la ripulitura delle aree a rischio e nelle fasce parafuoco, ricolonizzate da vegetazione forestale legnosa e/o arbustiva, in fase di successione ecologica; questi interventi possono essere realizzati una sola volta su una stessa superficie nell'arco del periodo di programmazione ;

3. Interventi di prevenzione volti alla creazione e ripristino dei sistemi di monitoraggio e degli strumenti di comunicazione contro incendi boschivi nonché avversità fitopatologiche e parassitarie, con azioni di:

- a. installazione e ammodernamento di attrezzature e di apparecchiature di comunicazione (torri ed attrezzature fisse di avvistamento e comunicazione) per il monitoraggio degli incendi boschivi e/o altri rischi di origine abiotica e biotica.

Gli interventi di ripristino non devono riferirsi ad opere di ordinaria o straordinaria manutenzione e devono comportare modifiche sostanziali all'infrastruttura oggetto di intervento.

5. Elaborazione di piani di gestione o strumenti equivalenti, solo se collegati ad altri investimenti ammessi a finanziamento.
6. Certificazioni forestali

Commento [p11]: Specificare meglio i dettagli anche in riferimento alla percentuale di aiuto auspicabile al 100%. Cosa ci vuole in questa fase? Aver iniziato l'iter di redazione del Piano? Una relazione di consistenza boschiva?

Commento valido anche per le altre sottomisure

2. BENEFICIARI

Regione Calabria, altri Enti pubblici, altri soggetti di diritto pubblico e privato e loro rispettive associazioni proprietari, possessori e /o titolari della gestione di superfici forestali.

Nell'esecuzione degli investimenti, gli enti pubblici, che sono stati selezionati in quanto beneficiari insieme con i progetti nel rispetto dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 1305/2013, a loro volta devono rispettare le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere.

3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli interventi di prevenzione sono ammissibili se eseguiti in bosco o all'interno dell'area forestale, così come definiti all'art. 4 della L.R. 45/2012. Fanno eccezione gli interventi a sviluppo lineare o che per caratteristiche tecniche necessitano di essere realizzate anche su terreni non boscati (quali punti e reti di raccolta e approvvigionamento di acqua, punti di controllo, strutture ed attrezzature per il monitoraggio e comunicazione) che devono, comunque, essere a servizio del bosco. Gli interventi per la prevenzione incendi sono ammissibili se eseguiti in aree comprese in territori classificati come ad alto e medio rischio di incendi.

Tutte le azioni per prevenzione degli incendi boschivi devono essere coerenti con il Piano Antincendio Boschivo (AIB) della Regione Calabria. Allo stesso modo i parassiti individuati al fine della prevenzione delle malattie, gli interventi devono essere coerenti con quanto previsto dai rispettivi piani nazionali e/o regionali di protezione delle foreste.

Per i beneficiari con superfici boscate accorpate di proprietà pubblica e privata di estensione uguale o superiore a 100 ettari e per i beneficiari di superfici boscate accorpate di proprietà privata superiore a 50 ettari il sostegno è subordinato al possesso di un Piano di gestione forestale o da uno strumento equivalente.

Sono considerati strumenti equivalenti ai Piani di gestione anche i Piani poliennali di taglio per come regolamentati dalla L.R. 45/2012. I Piani dei tagli sono redatti in coerenza e nel rispetto dei principi della gestione sostenibile delle foreste.

Sono considerati equivalenti ai Piani di gestione anche gli altri strumenti obbligatori di pianificazione attinenti (piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico, quali i Parchi nazionali o regionali o di altre aree protette) previsti dalle varie norme di settore, che sono per loro natura conformi ai criteri di gestione forestale sostenibile delle foreste.

Gli investimenti selvicolturali sostenuti dall'intervento hanno carattere "una tantum", pertanto questi interventi possono essere realizzati una sola volta su una stessa superficie nell'arco del periodo di

programmazione.

Nel caso di interventi per le fasce parafuoco, il sostegno non può essere concesso per attività agricole in zone interessate da impegni agroambientali.

Qualora l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiarie del sostegno è preceduta da una valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

4. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

L'aliquota di sostegno è fissata al 75% della spesa sostenuta con un massimale di spesa di € 500.000,00 per intervento

Commento [p12]: Per gli enti pubblici dovrebbe essere al 100%

5. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella sottostante.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri.

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione		PUNTI
Massimo 60 punti				
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 4C "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi" nella quale è programmata	3	Qualità dei suoli (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	Suoli con contenuto in sostanza organica < 2,3%	3
	Max 5	Superfici ricadenti in zone con terreni a rischio erosivo (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	Classe di erosione da moderata a severa	2
			Classe di erosione da molto severa a catastrofica	5
Aree soggette a criticità ambientali. Localizzazione dell'intervento in aree in cui sono più elevati i rischi considerati di maggiore gravità nella Regione, quali il rischio incendio, il rischio idrogeologico, il rischio	Max8	Superfici ricadenti in aree a vincolo idrogeologico (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)		3
		Superfici ricadenti in aree ad instabilità idrogeologica (rilevazione ABR)	Aree con pericolo di frane e/o aree di attenzione idraulica	5
	3	Superfici valutate a rischio biotico dal Servizio		3

Commento [p13]: Come sopra

erosione		Fitosanitario Regionale (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)		
	Max 8	Superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	Classe di rischio incendio elevato	6
Classe di rischio incendio estremamente elevato			8	
Aree soggette a elevato valore ambientale. Localizzazione dell'intervento in aree sensibili dal punto di vista ambientale (Rete Natura 2000, parchi ed aree protette, aree ad alto valore naturalistico)	5	Superfici appartenenti a Siti Natura 2000 ed altre Aree Protette (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)		5
Svantaggi orografici e strutturali del territorio considerando prioritarie le aree soggette a vincoli naturali, in particolare le aree montane	Max 12	Aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	Interventi che ricadono in zone montane	12
			Aree "D" e/o svantaggiate	8
			Aree "C"	5
Parametri tecnico-progettuali. Tipologia del beneficiario, dando priorità agli interventi presentati da soggetti in forma associata, per conseguire uno sviluppo lineare dell'intervento (al fine di favorire interventi contigui)	Max 10		Interventi presentati da soggetti in forma collettiva	4
			Pianificazione forestale per superfici < 50 ettari	2
			Integrazione tra diverse tipologie di intervento con la presenza di almeno due categorie di lavori previsti fra quelli ammissibili (incendio, dissesto ecc)	4
Criterio aggiuntivo	2	Terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)		2
Caratteristiche del soggetto richiedente	Max 4	Detentore di superfici forestali con competenze specifiche sulla tematica di cui alla Focus Area 5E		4
		Detentore di superfici forestali che si impegna ad acquisire, entro il termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche sulla tematica di cui alla Focus Area 4C		2

Commento [p14]: Come misura 8.1

Ai fini della dimostrazione della geo-referenzialità, la cartografia tematica necessaria per la definizioni dei criteri di selezione è resa disponibile per la consultazione sul sito www.calabriapsr.it.

6. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Documentazione da allegare alla domanda di aiuto:

- ✓ Progetto esecutivo corredato da nulla osta o, in mancanza dello stesso, da copia della richiesta di autorizzazione all'Autorità competente. Fermo restando che il nulla osta deve essere comunque prodotto prima dell'inizio dei lavori.
- ✓ Documentazione dalla quale si evinca che la superficie oggetto dell'intervento è compatibile con il vincolo di non intervento previsto dalla normativa vigente in materia di incendi

7. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali al bando ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il beneficiario si impegna ad accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Il beneficiario si impegna a rilasciare apposita dichiarazione di essere consapevole che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti e dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

8. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Misura 8–Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

Intervento 8.4.1

Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

Comento [p15]: Inserire una foto più attinente all'intervento



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020

AVVISO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 20
Focus area	4 A, 4 B e 5E
Misura	8 – Interventi nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste
Intervento	8.4.1 – Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

Finalità	L'intervento prevede un sostegno, a copertura dei costi sostenuti per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi o altre calamità naturali, tra cui le avversità metereologiche, fitopatologiche e parassitarie, nonché eventi catastrofici ed eventi climatici con il fine di ricostituire la funzionalità e permettere lo svolgimento di tutte le funzioni cui erano destinate, principalmente protezione del suolo dall'erosione, protezione della qualità delle risorse idriche, fissazione e stoccaggio di CO ₂ , nonché garantire la pubblica incolumità.
Destinatari	Regione Calabria, altri Enti pubblici, altri soggetti di diritto pubblico e privati e loro rispettive associazioni proprietari, possessori e/o titolari della gestione di superfici forestali, anche collettive.
Dotazione finanziaria assegnata	€ 21.187.230,00
Annualità	2016
Responsabile del Procedimento	Dirigente di Settore Dr. G. Oliva
Contatti	0961\858518 PEC: adg.psrcalabria@pec.regione.calabria.i

1. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento agisce esplicitando la sua azione di ripristino del capitale naturale e delle funzioni ecologiche dei boschi regionali, sia rispetto agli obiettivi di mantenimento della qualità dei suoli e riduzione del rischio erosione; che di presidio della biodiversità forestale e della capacità di fornire servizi ecosistemi, ivi inclusa la mitigazione dei rischi determinati dai cambiamenti climatico-ambientali, la riduzione dei fattori di pressione sugli stessi (assorbimento di CO₂), la protezione della qualità delle risorse idriche e il ripristino della funzione protettiva di ritenzione idrica esercitata dalle foreste.

Gli interventi, in particolare, contribuiscono ad attuare la Strategia UE "infrastrutture verdi" in quanto adottano soluzioni in grado di contribuire a determinare il ripristino degli elementi e delle funzioni naturali nelle aree boschive regionali, ivi incluso il valore ecologico delle foreste e la funzione di ritenzione idrica esercitata dalle foreste regionali.

L'intervento prevede un sostegno, a copertura dei costi sostenuti per la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi o altre calamità naturali, tra cui le avversità metereologiche, fitopatologiche e parassitarie, nonché eventi catastrofici ed eventi climatici con il fine di ricostituire la funzionalità e permettere lo svolgimento di tutte le funzioni cui erano destinate, principalmente protezione del suolo dall'erosione, protezione della qualità delle risorse idriche, fissazione e stoccaggio di CO₂, nonché garantire la pubblica incolumità.

Gli interventi sostenuti devono essere coerenti con il Piano Regionale di lotta contro gli incendi boschivi, approvato con Delibera di Giunta Regionale 282 del 08.07.2014 e successive modifiche e integrazioni.

L'intervento sostiene le seguenti tipologie di investimento finalizzate al ripristino dei danni delle foreste:

1. ricostituzione del potenziale forestale compromesso da danni di origine biotica o abiotica, mediante:
 - a. investimenti selvicolturali per la ricostituzione del potenziale forestale finalizzati al ripristino dell'efficienza ecologica dei soprassuoli colpiti da danni causati da incendi boschivi o altre calamità naturali (tra cui fitopatie, infestazioni parassitarie, avversità atmosferiche anche legate al cambiamento climatico, alluvioni), quali potature, rivitalizzazione delle ceppaie tramite succisione o tramarratura, diradamenti ed altri interventi di taglio per l'eliminazione di piante morte o in deperimento; tali interventi selvicolturali rivestono un carattere "una tantum" e sono ammissibili una sola volta su una stessa superficie nell'arco del periodo di programmazione.
1. ricostituzione di aree forestali in cui si sono verificati incendi e fenomeni di dissesto idrogeologico (frane e smottamenti) attraverso:
 - a. infrastrutture verdi, tecniche di ingegneria naturalistica di piccola entità, opere di consolidamento e difesa vegetale, fascinate, gabbionate, palizzate e palificate vive con essenze arbustive autoctone per il consolidamento localizzato di versante; questi interventi possono essere realizzati una sola volta su una stessa superficie nell'arco del periodo di programmazione;
 - b. interventi di ripristino delle sezioni di deflusso e delle opere di difesa di sponda in o in alveo danneggiate ; questi interventi possono essere realizzati una sola volta su una stessa superficie nell'arco del periodo di programmazione;
 - c. interventi di ripristino, delle strutture e infrastrutture di protezione, controllo e monitoraggio, degli incendi e di altre calamità (quali viabilità forestale di servizio esistente e a fondo naturale, infrastrutture antincendio boschivo, reti di monitoraggio) danneggiate.

Il sostegno dell'operazione è subordinato al riconoscimento formale, da parte di una pubblica autorità competente dello Stato membro, del fatto che si è verificata una calamità naturale e che questa o le misure adottate conformemente alla direttiva 2009/26/CE per eradicare o circoscrivere una fitopatia o un attacco parassitario hanno causato una distruzione di non meno del 20% del potenziale forestale interessato. Tale soglia deve essere giustificata da un parere scientifico fornito dalle autorità pubbliche competenti e accreditate presso la regione (Servizio fitosanitario regionale, Corpo Forestale dello Stato, Enti di ricerca e università).

2. BENEFICIARI

Regione Calabria, altri Enti pubblici, altri soggetti di diritto pubblico e privati e loro rispettive associazioni proprietari, possessori e/o titolari della gestione di superfici forestali, anche collettive.

9. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli interventi sono ammissibili se eseguiti in bosco o all'interno dell'area forestale. Fanno eccezione gli interventi di ripristino su strutture lineari o di prevenzione quali strade, sentieri, punti raccolta acqua punti di controllo che, purché siano a servizio delle aree boscate, possono essere posti anche al di fuori dal bosco o dalle aree forestali.



Per i beneficiari con superfici boscate accorpate di proprietà pubblica e privata di estensione uguale o superiore a 100 ettari e per i beneficiari di superfici boscate accorpate di proprietà privata superiore a 50 ettari il sostegno è subordinato al possesso di un Piano di gestione forestale o da uno strumento equivalente.

Sono considerati strumenti equivalenti ai Piani di gestione anche i Piani poliennali di taglio per come regolamentati dalla L.R. 45/2012. I Piani dei tagli sono redatti in coerenza e nel rispetto dei principi della gestione sostenibile delle foreste.

Sono considerati equivalenti ai Piani di gestione anche gli altri strumenti obbligatori di pianificazione attinenti (piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico, quali i Parchi nazionali o regionali o di altre aree protette) previsti dalle varie norme di settore, che sono per loro natura conformi ai criteri di gestione forestale sostenibile delle foreste.

Gli investimenti selvicolturali sostenuti dall'intervento hanno carattere "una tantum", pertanto questi interventi possono essere realizzati una sola volta su una stessa superficie nell'arco del periodo di programmazione.

Gli investimenti di ricostruzione del potenziale forestale causato da danni biotici o abiotici sono subordinati al riconoscimento formale, in base alla normativa nazionale, da parte della pubblica autorità competente, del fatto che si è verificata una calamità naturale e che questa o le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE per eradicare o circoscrivere una fitopatia o un'infestazione hanno causato una distruzione di non meno del 20% del potenziale interessato.

Il danno si definisce come percentuale di perdita di numero di piante per ettaro distrutte rispetto a quella precedentemente presente nel bosco, desumibile dal piano di riassetto o dallo stato dei boschi adiacenti.

Gli investimenti di ricostituzione di aree forestali in cui si siano verificati fenomeni di dissesto idrogeologico, devono interessare un'area che ricada per più del 50% del bosco interessato.

L'uso del materiale vegetale di propagazione deve essere conforme al D.lgs. 386/2003 (di attuazione della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione) ed al Decreto legislativo n. 214/2005 (di attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali).

Nell'ambito del presente intervento non è concesso alcun sostegno per il mancato guadagno conseguente alla calamità naturale.

Nel rispetto dell'articolo 45(1) del Regolamento (UE) 1305/2013, qualora l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiarie del sostegno è preceduta da una valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

10. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

L'aliquota di sostegno è fissata al 75% della spesa sostenuta con un massimale di spesa di € 500.000,00 per intervento

11. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella sottostante.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri.

MACROCRITERI (SCHEDE MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione		PUNTI
Massimo 60 punti				
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 4C "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi" nella quale è programmata	3	Qualità dei suoli (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	Suoli con contenuto in sostanza organica < 2,3%	3
	Max 5	Superfici ricadenti in zone con terreni a rischio erosivo (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	Classe di erosione da moderata a severa	2
			Classe di erosione da molto severa a catastrofica	5
Caratteristiche del sogetto richiedente	Max 4	Detentore di superfici forestali con competenze specifiche sulla tematica di cui alla Focus Area 5E		4
		Detentore di superfici forestali che si impegna ad acquisire, entro il termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche sulla tematica di cui alla Focus Area 5E		2
Aree soggette a criticità ambientali Localizzazione dell'intervento in aree in cui sono più elevati il rischio erosione dei suoli ed il rischio idrogeologico; alla localizzazione dell'intervento in aree sensibili dal punto di vista ambientale (Rete Natura 2000, parchi ed aree protette, aree ad alto valore naturalistico)	Max7	Superfici ricadenti in aree a vincolo idrogeologico (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)		3
		Superfici ricadenti in aree ad instabilità idrogeologica (rilevazione ABR)	Aree con pericolo di frane e/o aree di attenzione idraulica	4
	2	Superfici valutate a rischio biotico dal Servizio Fitosanitario Regionale (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)		2
	Max 12	Superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	Classe di rischio incendio elevato	8
			Classe di rischio incendio estremamente elevato	12
4	Superfici appartenenti a Siti Natura 2000 ed altre Aree Protette (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)		4	
Svantaggi orografici e	Max 12	Aree con svantaggi	Interventi che	12

Commento [p16]: Come sopra

strutturali del territorio considerando prioritarie le aree soggette a vincoli naturali, in particolare le aree montane		orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	ricadono in zone montane	
			Aree "D" e/o svantaggiate	8
			Aree "C"	5
Parametri tecnico-progettuali. Tipologia del beneficiario, dando priorità agli interventi presentati da soggetti in forma associata, per conseguire uno sviluppo lineare dell'intervento (al fine di favorire interventi contigui)	Max9	Interventi presentati da soggetti in forma collettiva		5
			Integrazione tra diverse tipologie di intervento con la presenza di almeno due categorie di lavori previsti fra quelli ammissibili (incendio, dissesto ecc)	4
Localizzazione dell'intervento	2	Terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)		2

Commento [p17]: Come le altre misure

Ai fini della dimostrazione della geo-referenzialità, la cartografia tematica necessaria per la definizioni dei criteri di selezione è resa disponibile per la consultazione sul sito www.calabriapsr.it.

12. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Documentazione da allegare alla domanda di aiuto:

- ✓ Progetto esecutivo corredato da nulla osta o, in mancanza dello stesso, da copia della richiesta di autorizzazione all'Autorità competente. Fermo restando che il nulla osta deve essere comunque prodotto prima dell'inizio dei lavori.
- ✓ Documentazione dalla quale si evinca che la superficie oggetto dell'intervento è compatibile con il vincolo di non intervento previsto dalla normativa vigente in materia di incendi

Commento [p18]: Non coerente con questa sottomisura in quanto è ovvio che si va ad intervenire in un soprassuolo bruciato. Dopo 5 anni l'intervento non è tecnicamente corretto addirittura potrebbe creare danni alla rinnovazione. Si potrebbe inserire Autorizzazione o richiesta all'ente competente di poter realizzare i lavori (in base alla legge quadro sugli incendi boschivi Il Ministero per le aree protette e La Regione per le altre aree

13. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali al bando ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il beneficiario si impegna ad accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.



Il beneficiario si impegna a rilasciare apposita dichiarazione di essere consapevole che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti e dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

14. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Misura 8–Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

Intervento 8.5.1

Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020

AVVISO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 20
Focus area	4 A, 4 B e 4C
Misura	8 – Interventi nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste
Intervento	8.5.1 – Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

Finalità	L'intervento prevede la realizzazione di investimenti realizzati su superfici forestali, finalizzati al perseguimento di impegni di tutela ambientale, di miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici, e volti all'offerta di servizi eco sistemici. L'intervento si concentra all'interno delle aree protette e ricadenti nella Rete Natura 2000 trova fondamento nella necessità strategica di agire sul valore ecologico-ambientale della porzione di aree forestali regionali a maggiore pregio ambientale e paesaggistico e, quindi, anche più vulnerabile rispetto a quelli che sono i potenziali rischi dei cambiamenti climatici.
Destinatari	Regione Calabria, altri enti pubblici, altri soggetti di diritto pubblico e privati, proprietari, possessori e/o titolari della gestione di superfici forestali, anche collettive, singoli o associati.
Dotazione finanziaria assegnata	€ 20.000.000,00
Annualità	2016
Responsabile del Procedimento	Dirigente di Settore Dr. G. Oliva
Contatti	0961\858518 PEC: adg.psrcalabria@pec.regione.calabria.i

1. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'operazione prevede un sostegno a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione di investimenti realizzati su superfici forestali, finalizzati al perseguimento di impegni di tutela ambientale, di miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici, e volti all'offerta di servizi eco sistemici. La scelta di concentrare l'intervento all'interno delle aree protette e ricadenti nella Rete Natura 2000 trova fondamento nella necessità strategica di agire sul valore ecologico-ambientale della porzione di aree forestali regionali a maggiore pregio ambientale e paesaggistico e, quindi, anche più vulnerabile rispetto a quelli che sono i potenziali rischi dei cambiamenti climatici.

Con tale finalità, l'intervento sostiene:

- a. investimenti *"una tantum"* volti al perseguimento di impegni di tutela ambientale e al miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali attraverso:
 - investimenti per la realizzazione di **"infrastrutture verdi"** e di rinaturalizzazione degli impianti artificiali di conifere, conservazione e valorizzazione degli habitat forestali e delle aree forestali, ad esclusione dei tagli di utilizzazione di fine turno per l'utilizzazione finale, quali: realizzazione o ripristino, all'interno dei rimboschimenti esistenti o nelle aree di neocolonizzazione, di muretti a secco, di piccole opere di canalizzazione e regimazione delle acque, anche al fine della creazione di microambienti per la salvaguardia di specie rupestri; interventi di ricostituzione e miglioramento della vegetazione ripariale, volti all'aumento della stabilità degli argini, all'affermazione e/o diffusione delle specie ripariali autoctone; realizzazione, ripristino di stagni, laghetti e torbiere all'interno di superfici forestali, per evitare la

Commento [p19]: Definire cosa sono le infrastrutture verdi

frammentazione degli habitat e preservare la presenza delle specie floro-faunistiche;

- investimenti per il mantenimento del valore naturalistico dei boschi, quali: interventi di selezione delle specie forestali finalizzati alla conservazione e diffusione di specie forestali nobili, rare, sporadiche e gli alberi monumentali;
 - investimenti sugli habitat e specie minacciate da eccessivo carico e da danni causati da animali selvatici, mediante recinzioni o adeguate strutture di protezione individuale;
 - investimenti per eliminazione di specie alloctone e invasive;
 - investimenti selvicolturali come ripuliture, sfolli e diradamenti a carico di popolamenti forestali al fine di favorire la diversificazione della struttura forestale e della composizione delle specie;
- b. investimenti “*una tantum*” di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici attraverso:
- investimenti finalizzati al miglioramento strutturale e funzionale dei soprassuoli forestali esistenti, alla protezione del suolo dall'erosione, al miglioramento della funzione di assorbimento di CO2 incrementando - attraverso interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento delle condizioni vegetative con conseguente aumento della biomassa epigea ed ipogea (ripulitura da specie alloctone o infestanti, spalatura, cippatura del materiale di risulta con distribuzione sul terreno dei residui vegetali macinati) - le capacità di stoccaggio di anidride carbonica del soprassuolo e del suolo forestale attraverso operazioni di ringiovanimento del soprassuolo forestale;
 - investimenti per introduzione in aree sensibili, di specie forestali tolleranti alla siccità e/o resistenti al calore, valorizzando strutture diversificate e non monoplane.
- c. redazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti.

2. BENEFICIARI

Regione Calabria, altri enti pubblici, altri soggetti di diritto pubblico e privati, proprietari, possessori e/o titolari della gestione di superfici forestali, anche collettive, singoli o associati.

15. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli interventi sono ammissibili se eseguiti in bosco o all'interno dell'area forestale, così come definiti all'art. 4 della L.R. 45/2012.

Per i beneficiari con superfici boscate accorpate di proprietà pubblica e privata di estensione uguale o superiore a 100 ettari e per i beneficiari di superfici boscate accorpate di proprietà privata superiore a 50 ettari il sostegno è subordinato al possesso di un Piano di gestione forestale o da uno strumento equivalente.

Sono considerati strumenti equivalenti ai Piani di gestione anche i Piani poliennali di taglio per come regolamentati dalla L.R. 45/2012. I Piani dei tagli sono redatti in coerenza e nel rispetto dei principi della gestione sostenibile delle foreste.

Sono considerati equivalenti ai Piani di gestione anche gli altri strumenti obbligatori di pianificazione attinenti (piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico, quali i Parchi nazionali o regionali o di altre aree protette) previsti dalle varie norme di



settore, che sono per loro natura conformi ai criteri di gestione forestale sostenibile delle foreste.

Gli investimenti devono garantire che l'uso del materiale vegetale di propagazione sia conforme al D.lgs. 386/2003 (di attuazione della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione) ed al Decreto legislativo 214/2005 (di attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali) e l'uso esclusivo di specie autoctone.

Gli interventi di rigenerazione forestale sono ammissibili al sostegno solo se effettuati con l'utilizzo di specie diverse da quelle in sito.

Gli investimenti selvicolturali sostenuti dall'intervento hanno carattere "una tantum", pertanto questi interventi possono essere realizzati una sola volta su una stessa superficie nell'arco del periodo di programmazione.

Gli interventi finalizzati alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e delle aree boschive dovranno essere accessibili ed servizio di una moltitudine di cittadini.

Il sostegno nell'ambito del presente intervento non deve portare ad un aumento sostanziale del valore o del profitto dell'azienda forestale ma è finalizzato all'aumento del valore ambientale, della capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e della pubblica utilità degli ecosistemi forestali.

Per dimostrare l'aumento del valore climatico-ambientale e della pubblica utilità degli interventi previsti, il beneficiario deve produrre una relazione tecnica descrittiva, redatta da un tecnico abilitato, attraverso la quale deve essere giustificata la finalità climatico ambientale dell'investimento e del contributo a tali obiettivi dei singoli interventi previsti.

Nel rispetto dell'articolo 45(1) del Regolamento (UE) 1305/2013, qualora l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiarie del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

16. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

L'aliquota di sostegno è pari al 75% della spesa sostenuta con un massimale di spesa di € 200.000,00.

17. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella sottostante.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri.

MACROCRITERI (SCHEDE MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione		PUNTI
Massimo 60 punti				
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 5E "Promuovere la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale" nella quale è programmata.	3	Qualità dei suoli (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	Suoli con contenuto in sostanza organica < 2,3%	3
Caratteristiche del sogetto richiedente	Max 4	Detentore di superfici forestali con competenze specifiche sulla tematica di cui alla Focus Area 5E		4
		Detentore di superfici forestali che si impegna ad acquisire, entro il termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche sulla tematica di cui alla Focus Area 5E		2
Localizzazione dell'intervento in siti Natura 2000 o in aree forestali protette (questo principio di selezione dovrà assumere un peso più rilevante e, in ordine, decrescente, dovrà assegnare un punteggio maggiore per le aree Natura 2000, quindi per le altre aree protette);	Max10	Superfici appartenenti a Siti Natura 2000 (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)		10
		Superfici appartenenti alle aree protette (Parchi Nazionali e Regionali) (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)		8
Svantaggi orografici e strutturali del territorio considerando prioritarie le aree soggette a vincoli naturali, in particolare le aree montane;	Max 12	Aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	Interventi che ricadono in zone montane	12
			Aree "D" e/o svantaggiate	8
			Aree "C"	5
Aree soggette a criticità ambientali secondo la "Carta del Rischio potenziale di incendio boschivo nella Regione Calabria" e la "Carta	3	Superfici ricadenti in aree a vincolo idrogeologico (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)		3
	3	Superfici ricadenti in aree ad instabilità	Aree con pericolo di frane e/o aree di	3

Commento [p20]: Come altre misure

Commento [p21]: Come altre misure

dei rischio desertificazione della Regione Calabria", prioritizzando la localizzazione che ricade in aree in cui sono più elevati il rischio incendi, il rischio desertificazione, il rischio idrogeologico;	Max 11	idrogeologica (rilevazione ABR)	attenzione idraulica	
		Superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	Classe di rischio incendio elevato	7
Possesso od impegno al conseguimento, da parte dei beneficiari, di Certificazioni ispirate alla gestione forestale sostenibile;	Max 6	Superficie forestale asservita a certificazioni ispirate alla gestione forestale sostenibile	Adesione od impegno all'applicazione degli standard di Certificazione di Gestione Forestale Sostenibile	4
		Pianificazione forestale ai fini della Certificazione sostenibile per superfici < 50 ettari		2
Localizzazione in aree in cui sono rilevati specifici rischi per la biodiversità forestale, per come emergenti da documentazione scientifica e dal Piano d'Azione Prioritario (PAF) della Regione Calabria;	2	Superfici valutate a rischio biotico dal Servizio Fitosanitario Regionale (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)		2
Maggiore capacità dell'intervento di conseguire obiettivi multipli, ossia migliorare la biodiversità, migliorare la ritenzione idrica del suolo ed il ripristino di elementi del paesaggio tradizionale della regione.	4	Integrazione tra diverse tipologie di intervento con la presenza di almeno due categorie di lavori previsti fra quelli ammissibili nella scheda di misura		4
Localizzazione dell'intervento	2	Terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)		2

Ai fini della dimostrazione della geo-referenzialità, la cartografia tematica necessaria per la definizioni dei criteri di selezione è resa disponibile per la consultazione sul sito www.calabriapsr.it.

18. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Documentazione da allegare alla domanda di aiuto:

- ✓ Progetto esecutivo corredato da nulla osta, permesso a costruire o, in mancanza, dai pareri favorevoli rilasciati dalla Autorità competenti o copia della richiesta degli stessi all'Autorità competente. Fermo restando che i permessi a costruire ed i nulla osta devono essere comunque prodotti prima della decisione individuale di concessione del contributo da parte dell'Autorità di Gestione.
- ✓ Documentazione dalla quale si evinca che la superficie oggetto dell'intervento è compatibile con il vincolo di non intervento previsto dalla normativa vigente in materia di incendi

19. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali al bando ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il beneficiario si impegna ad accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Il beneficiario si impegna a rilasciare apposita dichiarazione di essere consapevole che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti e dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

20. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Misura 8–Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

Intervento 8.6.1

Investimenti in tecnologie forestali, trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali

Comento [p22]: Inserire foto coerente con l'intervento



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020

AVVISO PUBBLICO		REG UE 1305/2013, Art. 20
Focus area	5C	
Misura	8 – Interventi nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	
Intervento	8.6.1 – Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	

Finalità	L'intervento prevede un sostegno per investimenti finalizzati ad incrementare il potenziale economico forestale, a ridurre i costi di produzione, a migliorare la sicurezza delle operazioni "in bosco" e ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali attraverso investimenti materiali ed immateriali per l'ammodernamento ed il miglioramento delle pratiche forestali e dell'efficienza delle imprese attive nell'utilizzazione e trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali, anche tramite azioni di filiera (Progetto Integrato di filiera forestale).
Destinatari	Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) operanti nella gestione e valorizzazione della risorsa forestale e dei suoi prodotti, in forma singola o associata. Proprietari e/o titolari privati della gestione di superfici forestali, in forma singola o associata.
Dotazione finanziaria assegnata	€ 25.616.710,00
Annualità	2016
Responsabile del Procedimento	Dirigente di Settore Dr. G. Oliva
Contatti	0961\858518 PEC: adg.pscalabria@pec.regione.calabria.i

1. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede un sostegno per investimenti finalizzati ad incrementare il potenziale economico forestale, a ridurre i costi di produzione, a migliorare la sicurezza delle operazioni "in bosco" e ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali attraverso investimenti materiali ed immateriali per l'ammodernamento ed il miglioramento delle pratiche forestali e dell'efficienza delle imprese attive nell'utilizzazione e trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali, anche tramite azioni di filiera (Progetto Integrato di filiera forestale).

In tale logica l'operazione sostiene investimenti finalizzati all'innovazione di processo ed alla meccanizzazione delle operazioni condotte "in bosco", oltre che l'innovazione dei processi e delle tecnologie utilizzate per la trasformazione, la mobilitazione, la commercializzazione dei prodotti forestali ed il miglioramento qualitativo dei prodotti forestali e dei semilavorati.

L'intervento sostiene le seguenti tipologie di investimento:

1. Investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali, con azioni di:
 - a. adeguamento innovativo delle dotazioni strutturali, tecniche, dei macchinari e delle attrezzature necessarie alla raccolta, lavorazione, e prima trasformazione di assortimenti

legnosi e non legnosi che precedono la trasformazione e lavorazione industriale o l'utilizzo agro-energetico;

b. realizzazione e adeguamento delle infrastrutture logistiche e di servizio (piazzi di deposito/stoccaggio, piazzali di movimentazione macchine in bosco, piattaforme logistiche per la mobilitazione dei prodotti forestali, ricoveri, teleferiche mobili ad uso temporaneo, piste forestali che garantiscono l'accesso al prelievo dei prodotti forestali) necessarie alla mobilitazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi, precedenti la trasformazione e lavorazione industriale;

c. acquisizione di know-how e di software finalizzati alla migliore gestione delle fasi del ciclo di lavorazione (raccolta, lavorazione, prima trasformazione, commercializzazione);

d. spese generali: spese di progettazione, oneri per consulenti, direzione lavori, studi di fattibilità, acquisto di brevetti/licenze ecc., connessi col progetto presentato;

2. Elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti.

2. BENEFICIARI

Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) definite ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE operanti nella gestione e valorizzazione della risorsa forestale e dei suoi prodotti, in forma singola o associata.

Proprietari e/o titolari privati della gestione di superfici forestali, in forma singola o associata.

21. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli investimenti connessi all'uso del legno come materia prima o come fonte di energia sono limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale.

Al fine di assicurare che le macchine e le attrezzature ammissibili al sostegno siano congrui con il concetto di "*lavorazioni precedenti la trasformazione industriale*", la loro massima capacità dovrebbe essere quella di macchine fisse o mobili su piccola scala (p.e. segatrici, macchine per la produzione di pellet, cippatrici, ecc.), idealmente di 5000 m³ all'anno e comunque con un limite di 10.000 m³ input di legname.

Gli investimenti devono comportare un aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali, ciò deve essere dimostrato attraverso la presentazione di un **business plan** che dimostri l'accrescimento del valore economico di una o più aziende forestali, attestando il valore dell'azienda forestale o delle aziende forestali sia prima che dopo l'investimento sostenuto.

Il business plan, deve dimostrare la sussistenza, nell'ambito dell'investimento proposto, di uno o più dei seguenti aspetti:

- la diversificazione della produzione delle aziende forestali;
- il rafforzamento delle aziende forestali sul mercato bosco-legno e/o delle energie rinnovabili;
- la competitività delle aziende forestali.

Commento [p23]: Sarebbe utile predisporre uno schema tipo per il bp specifico per l'intervento

La relazione dovrà trattare, in ogni caso, gli aspetti della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il supporto di cui al presente intervento può essere concesso anche ai detentori di aree forestali che con i macchinari acquistati forniranno servizi di gestione delle foreste ad altri imprenditori forestali, oltre alla propria azienda. In tali casi, l'investimento in macchinari rivolto alla fornitura di un servizio di gestione per diverse superfici forestali, verrà chiaramente definito nella domanda di sostegno.

Il supporto può essere altresì concesso anche ad imprese fornitrici di servizi. In tali casi di investimento in macchinari rivolto alla fornitura di un servizio di gestione per diverse superfici forestali, verrà chiaramente definito nella domanda di sostegno.

Per i beneficiari con superfici boscate accorpate di proprietà pubblica e privata di estensione uguale o superiore a 100 ettari e per i beneficiari di superfici boscate accorpate di proprietà privata superiore a 50 ettari il sostegno è subordinato al possesso di un Piano di gestione forestale o da uno strumento equivalente. Per la definizione di strumento equivalente si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Definizione della dimensione delle aziende al di sopra della quale il sostegno sarà subordinato alla presentazione di un Piano di gestione forestale o strumento equivalente" delle informazioni specifiche della misura, cui si rimanda.

Per i beneficiari con superfici boscate accorpate di proprietà pubblica e privata di estensione uguale o superiore a 100 ettari e per i beneficiari di superfici boscate accorpate di proprietà privata superiore a 50 ettari il sostegno è subordinato al possesso di un Piano di gestione forestale o da uno strumento equivalente.

Sono considerati strumenti equivalenti ai Piani di gestione anche i Piani poliennali di taglio per come regolamentati dalla L.R. 45/2012. I Piani dei tagli sono redatti in coerenza e nel rispetto dei principi della gestione sostenibile delle foreste.

Sono considerati equivalenti ai Piani di gestione anche gli altri strumenti obbligatori di pianificazione attinenti (piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico, quali i Parchi nazionali o regionali o di altre aree protette) previsti dalle varie norme di settore, che sono per loro natura conformi ai criteri di gestione forestale sostenibile delle foreste.

Per gli investimenti relativi ai prodotti forestali diversi dal legno, i castagneti da frutto e le castagne provenienti da tali frutteti non sono ammissibili al sostegno.

Nel rispetto dell'articolo 45(1) del Regolamento (UE) 1305/2013, qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiarie del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

22. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

50% della spesa sostenuta con un massimale di spesa di € 600.000,00 per beneficiario.

Il massimale di spesa trova giustificazione nelle dimensioni medie delle aziende forestali regionali.

Commento [p24]: Aumentare la percentuale al 60 % essendo un settore strategico

23. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella sottostante.

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri.

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione		PUNTI
Massimo 60 punti				
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione" nella quale è programmata	4	Rafforzare la filiera produttiva forestale	Adesione ad un PIF o ad un Consorzio forestale	4
Caratteristiche del sogetto richiedente	Max 4	Detentore di superfici forestali con competenze specifiche sulle tematiche relative alla valorizzazione economica sostenibile delle foreste di cui alla Focus Area 2A		4
		Detentore di superfici forestali che si impegna ad acquisire, entro il termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche sulle tematiche relative alla valorizzazione economica sostenibile delle foreste di cui alla Focus Area 2A		2
Possesso od impegno al conseguimento, da parte dei beneficiari, di Certificazioni ispirate alla gestione forestale sostenibile	Max 15	Superficie forestale asservita a certificazioni ispirate alla gestione forestale sostenibile	Adesione od impegno all'applicazione degli standard di Certificazione di Gestione Forestale Sostenibile	10
		Pianificazione forestale ai fini della Certificazione sostenibile per superfici < 50 ettari		5
Interventi presentati con approccio associativo, assumendo prioritari gli investimenti collettivi, ossia che prevedono l'uso comune degli investimenti nell'ambito di più di una azienda forestale	5	Interventi presentati da soggetti in forma collettiva		5

Commento [p25]: O impegno ad aderire

Tipologia di intervento, assumendo prioritari gli investimenti finalizzati ad incrementare la qualità e la migliore rispondenza al mercato dei prodotti forestali	Max18	Rafforzare la filiera produttiva forestale	Investimenti nel campo della trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali	9
		Realizzazione e potenziamento delle infrastrutture logistiche e dei servizi		9
Localizzazione nella aree svantaggiate, aree di montagna ed aree rurali classificate come "aree D" del programma	Max 12	Aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	Interventi che ricadono in zone montane	12
			Aree "D" e/o svantaggiate	8
			Aree "C"	3
Localizzazione dell'intervento	2	Terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)		2

Ai fini della dimostrazione della geo-referenzialità, la cartografia tematica necessaria per la definizioni dei criteri di selezione è resa disponibile per la consultazione sul sito www.calabriapsr.it.

24. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Documentazione da allegare alla domanda di aiuto:

- ✓ Progetto esecutivo corredato da nulla osta, permesso a costruire o, in mancanza, dai pareri favorevoli rilasciati dalla Autorità competenti o copia della richiesta degli stessi all'Autorità competente. Fermo restando che i permessi a costruire ed i nulla osta devono essere comunque prodotti prima della decisione individuale di concessione del contributo da parte dell'Autorità di Gestione.
- ✓ Documentazione dalla quale si evinca che la superficie oggetto dell'intervento è compatibile con il vincolo di non intervento previsto dalla normativa vigente in materia di incendi

25. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali al bando ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il beneficiario si impegna ad accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi



di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Il beneficiario si impegna a rilasciare apposita dichiarazione di essere consapevole che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti e dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

26. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.